



## **DI COSA PARLA IL NUOVO BIDECALOGO?**

**I VENTI ARGOMENTI SONO TRATTATI IN DUE PARTI** articolate in dieci punti, ognuno dei quali ha una premessa, seguita dalla posizione assunta e dall'impegno del CAI rispetto alla specifica tematica.

### **PARTE I: POSIZIONE ED IMPEGNO DEL CAI A FAVORE DELL'AMBIENTE MONTANO E DELLA SUA TUTELA**

- 1 La montagna e le aree protette
- 2 Il territorio, il paesaggio, il suolo
- 3 Vie di comunicazione e trasporti: strade, sentieri
- 4 Turismo in montagna
- 5 Impianti industriali: cave, miniere, prelievi fluviali, sfruttamento del suolo,
- 6 Politica venatoria
- 7 Fonti di energia rinnovabile: impianti idroelettrici ed eolici
- 8 Terre Alte, attività umana, agricoltura di montagna
- 9 Cambiamenti climatici
- 10 Politiche per la montagna, convenzioni, rapporti con gli altri Club e con altre istituzioni

### **PARTE II: POLITICA DI AUTODISCIPLINA**

- 11 Rifugi e bivacchi
- 12 Sentieri attrezzati e vie ferrate
- 13 Alpinismo e arrampicata
- 14 Sci alpinismo, fondo escursionistico e ciaspolismo

- 15 Sci alpinismo e altre attività praticate in forma competitiva
- 16 Escursionismo e ciclo escursionismo
- 17 Speleologia e torrentismo
- 18 Spedizioni alpinistiche e trekking internazionali
- 19 Manifestazioni
- 20 Educazione ambientale

### **Riferimento per i soci e le sezioni CAI**

Il Nuovo Bidecalogo è il punto di riferimento normativo (obbligatorio per ogni socio e sezione CAI) in tema di tutela ambientale e di comportamenti etici e pratici durante le attività svolte in montagna. Si investe sul capitale naturale, sulla biodiversità, sul patrimonio culturale materiale e immateriale.

Una montagna non antropizzata non ha futuro!

La montagna finalmente riconosciuta nei servizi ecosistemici, nel turismo durevole e come luogo di incontro, con paesaggio e cultura espressione delle genti che vivono nelle valli.